

CONTINUA IL BOTTA E RISPOSTA, DOPO IL NO DEL CDA DI UBI SI ATTENDE PER IL PARERE DELL'ANTITRUST

Intesa-Ubi, l'ultima parola spetta adesso ai soci

Settimane decisive per l'offerta di pubblico scambio presentata dal gruppo guidato da Carlo Messina
Crc: "Il nuovo piano industriale di Ubi evidenzia prospettive e scenari meritevoli di approfondimento"

Martedì 28 luglio. È il termine ultimo entro il quale gli azionisti Ubi Banca dovranno decidere se cedere le proprie azioni ottenendo in cambio 17 titoli Intesa Sanpaolo per ogni 10 Ubi, o se invece respingere l'offerta rimanendo soci.

Insomma, si decide tutto in queste settimane. E c'è da credere che molti decideranno all'ultimo momento.

In attesa del parere dell'Antitrust (atteso a fine mese ndr), dopo aver incassato il via libera della Consob e la bocciatura del consiglio di amministrazione di Ubi Banca, il futuro dell'Offerta Pubblica di Scambio da 4,86 miliardi di euro arrivata a sorpresa da Intesa lo scorso 12 febbraio, passa ora nelle mani degli azionisti.

Cosa succederà?

Se gli azionisti decideranno di cedere le loro azioni ad Intesa e il gruppo riuscirà a conquistare il 66,67% del capitale Ubi, allora otterrà il controllo dell'assemblea straordinaria e ingloberà Ubi.

Se invece non raggiungerà il 50%, il gruppo guidato da Victor Messiah rimarrà indipendente e potrà mettere in atto il Piano Industriale presentato venerdì scorso.



Letizia Moratti (Ubi Banca)

La situazione si farebbe invece complicata e con sbocchi difficili da prevedere, se la raccolta di capitale dovesse fermarsi a metà, tra il 50 e il 66%.

Per Ubi offerta "non conveniente"

"Considerando i rischi e le incertezze che Intesa ha sottolineato nel documento dell'offerta, il consiglio di amministrazione considera l'offerta di scambio non conveniente per gli azionisti di Ubi Banca".

La notizia ufficiale della bocciatura è arrivata venerdì scorso, direttamente dal-



Carlo Messina (Intesa Sanpaolo)

la presidente del consiglio di amministrazione Letizia Moratti durante la videoconferenza convocata per approvare l'aggiornamento del Piano Industriale 2022.

"L'offerta - ha specificato la Moratti -, consentirebbe a Intesa di creare una posizione di leadership dominante in Italia, anomala tra i grandi paesi europei e potenzialmente dannosa per il tessuto economico e sociale dei territori in cui opera Ubi".

La replica di Intesa non si è fatta attendere, "L'indicazione del valore e delle sinergie stimate dall'operazione è superiore a quanto indicato da Ubi e il dividendo previsto è congruo".



Giandomenico Genta (Crc)

Fondazione Crc, risposta entro il 28

Dalla Fondazione Crc primo azionista di Ubi con il 5,9% delle azioni detenute, non si aspettano grandi sorprese visti i dubbi più volte esternati sulla "convenienza" dell'operazione.

"La posizione unilaterale di Intesa, o accetti quello che ti offro io o non se ne fa nulla, non può essere accettata da nessun azionista" aveva detto il presidente Genta in un'intervista esclusiva rilasciata al nostro giornale all'indomani della pubblicazione dell'offerta.

Anche se, all'indomani degli incontri organizzati dal consi-



Alessandro Vandelli (Bper)

glio di amministrazione e dal consiglio generale per valutare le condizioni economiche previste e i termini dell'offerta con l'advisor finanziario Société Générale (scelto anche dall'altro grande azionista di Ubi, la Fondazione Banca del Monte di Lombardia), la Fondazione bancaria cuneese ha sottolineato in una nota che "Il nuovo Piano industriale aggiornato di Ubi evidenzia nuove prospettive e scenari meritevoli di approfondimento".

Dopo la prima riunione (lunedì 6 luglio ndr), a cui ha partecipato anche lo Studio Legale Pavesio e Associati (consulente legale della Fondazione Crc), altri consigli saranno convocati nei prossimi

giorni in vista della decisione che andrà presa entro il termine dell'Offerta fissato per il 28 luglio.

Bper, incorporate Cr Bra e Cr Saluzzo

Intanto il CdA di Bper Banca ha approvato in questi giorni l'acquisto da Intesa delle filiali Ubi che saranno acquisite da Intesa se l'offerta di acquisto su Ubi andrà effettivamente in porto.

Intanto, lunedì 6 luglio, l'assemblea dei soci del Gruppo Bper ha approvato, con il 99,98% dei voti ha approvato il progetto di fusione per incorporazione delle controllate Cassa di Risparmio di Saluzzo Spa e Cassa di Risparmio di Bra, nonché l'aumento del capitale sociale al servizio della fusione per l'incorporazione di Cr Bra. "Si tratta di un'operazione importante, prevista dal Piano industriale 2019-21, che completa l'ampio progetto di integrazione portato avanti negli ultimi anni, con una serie di Banche via via entrate nel perimetro di Bper - ha commentato l'amministratore delegato Alessandro Vandelli -. Ora l'assetto raggiunto è definitivo".

Monica Arnaudo